

Famiglia dell' Ave Maria

Proprietà Famiglia dell' Ave Maria - Via Nuvoloni 30 - 18038 Sanremo - Tel 0184 531422 - Fax 0184 531425
Reg. Stampa n.3 in data 17/05/1967 al Tribunale di Sanremo - Direttore Responsabile: dr. Giuseppe Sciubba
Con approvazione ecclesiastica - Stampato in proprio - ANNO XLIV - N. 5 / DICEMBRE 2014



«Il tempo liturgico dell' **Avvento** celebra la venuta di Dio, nei suoi due momenti: dapprima ci invita a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo; quindi, avvicinandosi il Natale, ci chiama ad accogliere il Verbo fatto uomo per la nostra salvezza. Ma il Signore viene continuamente nella nostra vita. Quanto mai opportuno è quindi l'appello di Gesù, che in questa prima Domenica ci viene riproposto con forza: "Vegliate!". E' rivolto ai discepoli, ma anche "a tutti", perché ciascuno, nell'ora che solo Dio conosce, sarà chiamato a rendere conto della propria esistenza. Questo comporta un giusto distacco dai beni terreni, un sincero pentimento dei propri errori, una carità operosa verso il prossimo e soprattutto un umile e fiducioso affidamento alle mani di Dio, nostro Padre tenero e misericordioso.

Icona dell'Avvento è la **Vergine Maria**, la Madre di Gesù. Invochiamola perché aiuti anche noi a diventare un prolungamento di umanità per il Signore che viene»

Benedetto XVI
Angelus, 30 novembre 2008



L'11 aprile 2014 la Congregazione delle Cause dei Santi ha concesso il nulla osta della Santa Sede per l'avvio della causa di beatificazione di Maddalena Carini.

Per chi ha conosciuto Maddalena, le sue straordinarie qualità morali e spirituali hanno rappresentato un esempio, un incoraggiamento e un sostegno per compiere la volontà del Signore. Chiediamo l'intercessione della Madonna perché queste virtù straordinarie possano presto essere riconosciute dalla Chiesa e perché aiuti tutti coloro che appartengono alla "Famiglia dell' Ave Maria" a rimanere fedeli agli ideali a cui Maddalena ha dedicato la sua vita.

Chi desiderasse contribuire alle spese per la causa di beatificazione di Maddalena Carini, Fondatrice della Famiglia dell' Ave Maria, può inviare un'offerta:

➤ sul c/c bancario **IT87Z0301503200000003437408**

intestato a "Famiglia dell' Ave Maria - Fondazione di Culto" oppure

➤ sul conto corrente postale **10362184**

intestato a "Famiglia dell' Ave Maria - Ente Morale"

indicando come causale:

"Pro causa beatificazione Maddalena Carini"

PER RICONOSCENZA VERSO GLI OFFERENTI, OGNI PRIMO SABATO DEL MESE VIENE CELEBRATA UNA S. MESSA SECONDO LE LORO INTENZIONI

**CHI FOSSE IN POSSESSO DI MATERIALE RIGUARDANTE LA SERVA DI DIO MADDALENA CARINI, O AVESSSE NOTIZIE INTERESSANTI DA COMUNICARE, O FOSSE A CONOSCENZA DI GRAZIE OTTENUTE PER SUA INTERCESSIONE, PUÒ INVIARE IL MATERIALE PRESSO LA SEDE DELLA POSTULAZIONE:
VILLA MARIA, CORSO NUVOLONI 30 - 18038 SANREMO (IM)**

A tutti gli amici della Famiglia dell' Ave Maria affettuosi auguri di un Santo Natale!

FIORISCI ALL'OMBRA

DENTRO L'HABITAT DELLO SPIRITO CRISTIANO

Il Paradiso è come una distesa di magnifici fiori, un giardino che Dio coltiva già su questa Terra. Si tratta di un'opera che richiede da parte Sua tempo e una progettazione rigorosa: questi fiori sono delicati.

Il seme è preziosissimo ma, da quando è gettato in terra, rischia continuamente di non portare quel frutto che è scritto nel suo "DNA" da quando è stato creato.

Questi fiori bellissimi sono i **Santi**, ovvero quei semi che hanno portato il frutto che Dio si aspettava da loro. Ma non lasciamoci ingannare. Certo, ora i Santi sono splendidi fiori che incantano i nostri occhi, ma anche loro sono partiti dall'essere un piccolo seme gettato in Terra.

Come hanno fatto a fiorire così?

Semplice: hanno seguito le indicazioni di Dio, si sono affidati a Lui e alle Sue cure, fidandosi totalmente.

Già, perché Dio ha progettato dei "vivaio" appositi per i Suoi semi, per ciascuno di noi. Questi "vivaio" hanno una caratteristica fondamentale: sono situati **all'ombra**.

Pare una scelta incredibile, ma Dio ha deciso che i Suoi semi vadano coltivati all'ombra e all'ombra fioriranno.

Se volessimo una dimostrazione, ci sarebbe sufficiente guardare al Fiore più bello di tutto il Paradiso, alla **Beata Vergine**. L'Angelo le dice: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio» (Lc 1,35). Il Fiore più bello fiorisce all'ombra, alla Sua ombra!

Ecco l'*habitat* dello spirito cristiano, il "vivaio" della Santità: l'ombra dell'Altissimo.

Si tratta di ricollocarsi sempre e di nuovo, con la docilità della Fede, sotto la Grazia di Dio. Il Santo fiorisce in modo straordinario perché è "servo della Grazia", sottomesso al primato di Dio.

Proprio guardando alla Beata Vergine Immacolata, possiamo volgere il nostro sguardo ad un "vivaio" speciale della Santità: il **Confessionale**.

All'ombra di quella grata, quanto rifiorisce la nostra vita! Con la purezza riconquistata su quell'inghinocchiatoio, quanto torna ad essere viva la nostra somiglianza con Dio!



Dante Gabriel Rossetti, "Ecce ancilla domini" (1850)

Non sono le luci del mondo a far fiorire la nostra vita. Non sono gli "additivi" della felicità effimera, sia essa economica o professionale, a dare bellezza al nostro volto.

È quella semplice ombra di un confessionale, quel luogo umile dove si riscopre quanto la Grazia sia grande in confronto alla nostra piccolezza: lì si fiorisce!

Stiamo all'ombra di Dio e saremo Santi!

don Carlo Pizzocaro

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

a conclusione della III Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei Vescovi

Con un cuore pieno di riconoscenza e di gratitudine vorrei ringraziare, assieme a voi, il Signore che ci ha accompagnato e ci ha guidato nei giorni passati, con la luce dello Spirito Santo!

(...) Potrei dire serenamente che - con uno spirito di collegialità e di sinodalità - abbiamo vissuto davvero un'esperienza di "Sinodo", un percorso solidale, un "cammino insieme".

(...) Ed essendo un cammino di uomini, con le consolazioni ci sono stati anche altri momenti di desolazione, di tensione e di tentazioni, delle quali si potrebbe menzionare qualche possibilità:

- **La tentazione dell'irrigidimento ostile**, cioè il voler chiudersi dentro lo scritto (*la lettera*) e non lasciarsi sorprendere da Dio, dal Dio delle sorprese (*lo spirito*); dentro la legge, dentro la certezza di ciò che conosciamo e non di ciò che dobbiamo ancora imparare e raggiungere. Dal tempo di Gesù, è la tentazione degli zelanti, degli scrupolosi, dei premurosi e dei cosiddetti - oggi - "tradizionalisti" e anche degli intellettualisti.

- **La tentazione del buonismo distruttivo**, che a nome di una misericordia ingannatrice fascia le ferite senza prima curarle e medicarle; che tratta i sintomi e non le cause e le radici. È la tentazione dei "buonisti", dei timorosi e anche dei cosiddetti "progressisti e liberalisti".

- **La tentazione di trasformare la pietra in pane** per rompere un digiuno lungo, pesante e dolente (cf. *Lc 4,1-4*) e anche di trasformare il pane in pietra e scagliarla contro i peccatori, i deboli e i malati (cf. *Gv 8,7*), cioè di trasformarlo in "fardelli insopportabili" (*Lc 10,27*).

- **La tentazione di scendere dalla croce**, per accontentare la gente, e non rimanerci, per compiere la volontà del Padre; di piegarsi allo spirito mondano invece di purificarlo e piegarlo allo Spirito di Dio.

- **La tentazione di trascurare il "depositum fidei"**, considerandosi non custodi ma proprietari e padroni o, dall'altra parte, la tentazione di trascurare la realtà utilizzando una lingua minuziosa e un linguaggio di levigatura per dire tante cose e non dire niente! Li chiamavano "bizantinismi", credo, queste cose...

Cari fratelli e sorelle, le tentazioni non ci devono né spaventare né sconcertare e nemmeno scoraggiare, perché nessun discepolo è più grande del suo maestro; quindi se Gesù è stato tentato - e addirittura chiamato Beelzebub (cf. *Mt 12, 24*) - i suoi discepoli non devono attendersi un trattamento migliore.

Personalmente mi sarei molto preoccupato e rattristato se non ci fossero state queste tentazioni e queste animate discussioni, questo movimento degli spiriti, come lo chiamava Sant'Ignazio (*EE, 6*), se tutti fossero stati d'accordo o taciturni in una falsa e quietista pace.

Invece ho visto e ho ascoltato - con gioia e riconoscenza - discorsi e interventi pieni di fede, di zelo pastorale e dottrinale, di saggezza, di franchezza, di coraggio e di *parresia*. E ho sentito che è stato messo davanti ai propri occhi il bene della Chiesa, delle famiglie e la "suprema lex", la "salus animarum" (cf. *Can. 1752*). E questo sempre senza mettere mai in discussione le verità fondamentali del Sacramento del Matrimonio: l'indissolubilità, l'unità, la fedeltà e la procreatività, ossia l'apertura alla vita (cf. *Cann. 1055, 1056 e Gaudium et Spes, 48*).

E questa è la Chiesa, la vigna del Signore, la Madre fertile e la Maestra premurosa, che non ha paura di rimboccarsi le maniche per versare l'olio e il vino sulle ferite degli uomini (cf. *Lc 10, 25-37*); che non guarda l'umanità da un castello di vetro per giudicare o classificare le persone.

Questa è la Chiesa Una, Santa, Cattolica, Apostolica e composta da peccatori, bisognosi della Sua misericordia.

Questa è la Chiesa, la vera sposa di Cristo, che cerca di essere fedele al suo Sposo e alla sua dottrina.

È la Chiesa che non ha paura di mangiare e di bere con le prostitute e i pubblicani (cf. *Lc 15*).

La Chiesa che ha le porte spalancate per ricevere i bisognosi, i pentiti e non solo i giusti o coloro che credono di essere perfetti!

La Chiesa che non si vergogna del fratello caduto e non fa finta di non vederlo, anzi si sente coinvolta e quasi obbligata a rialzarlo e a incoraggiarlo a riprendere il cammino e lo accompagna verso l'incontro definitivo, con il suo Sposo, nella Gerusalemme Celeste.

Questa è la Chiesa, la nostra madre! E quando la Chiesa, nella varietà dei suoi carismi, si esprime in comunione, non può sbagliare (...)

Tanti commentatori, o gente che parla, hanno immaginato di vedere una Chiesa in litigio dove una parte è contro l'altra, dubitando perfino dello Spirito Santo, il vero promotore e garante dell'unità e dell'armonia nella Chiesa. Lo Spirito Santo che lungo la storia ha sempre condotto la barca, attraverso i suoi Ministri, anche quando il mare era contrario e mosso e i ministri infedeli e peccatori.

Cari fratelli e sorelle, ora abbiamo ancora un anno per maturare, con vero discernimento spirituale, le idee proposte e trovare soluzioni concrete a tante difficoltà e innumerevoli sfide che le famiglie devono affrontare; a dare risposte ai tanti scoraggiamenti che circondano e soffocano le famiglie.

(...) Il Signore ci accompagni, ci guidi in questo percorso a gloria del Suo nome con l'intercessione della Beata Vergine Maria e di San Giuseppe! E per favore non dimenticate di pregare per me!

18 ottobre 2014

VITA DI FAMIGLIA

LOURDES - 18/25 MAGGIO 2014



Arriviamo numerosi al consueto pellegrinaggio annuale dell'Associazione Santa Maria e Famiglia dell'Ave Maria.

Non è mai un ripetersi del pellegrinaggio, perché ogni volta è uno scoprire qualche cosa in più che l'anno precedente non avevi afferrato, anche piccoli particolari che diventano importanti ma che tu non eri pronto a vedere e a sentire.

Ogni anno, il giorno precedente al rientro da Lourdes, nella chiesa di Santa Bernadette al termine della Messa è abitudine festeggiare gli anniversari di matrimonio e delle ordinazioni sacerdotali e religiose. Quest'anno, tra gli altri, abbiamo ricordato i 60 anni di professione religiosa del nostro don Giovanni Damiola, padre sacramentino che da oltre vent'anni segue come confessore il gruppo torinese della Famiglia dell'Ave Maria, ci accompagna nei pellegrinaggi annuali a Sanremo, agli esercizi spirituali, e sovente anche al pellegrinaggio che ogni anno il gruppo fa a Bereguardo per pregare sulla tomba di Maddalena Carini. Auguriamo a padre Giovanni ancora molti anni di ministero presso la sua congregazione del SS Sacramento e ci auguriamo di poterlo sempre avere con noi.

Gianrina Turco
Responsabile gruppo di Torino

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Spett. Redazione,

leggo con piacere il periodico della Famiglia dell'Ave Maria; è molto bello ma soprattutto istruttivo. Ho deciso di scrivervi perché ho particolarmente apprezzato lo scritto di padre Luigi Tibaldo (bollettino n.3 di luglio) sulla VI stazione della Via Crucis, con l'episodio di don Vittorio e dell'extracomunitario che dormiva nel parco di Boscobello. Sono spunti di grande riflessione.

Siamo ormai abituati a pensare che tanto il mondo va per conto suo, che non sono certo io, singola persona, a cambiare le situazioni, e quindi resto nel mio guscio e cerco di non farmi coinvolgere più di tanto. Il gesto della Veronica, come dice padre Tibaldo, non ha salvato Gesù dalla condanna, non salva l'ammalato il tenergli la mano, ma dà sollievo e una goccia d'amore.

Ho fatto leggere il bollettino ad alcune mie amiche, e a settembre ci siamo rivolte ognuna alla propria parrocchia per dare la nostra disponibilità: due signore sono ora impegnate alla biblioteca parrocchiale per catalogare, foderare e sistemare i libri, mentre la sottoscritta si è impegnata due volte la settimana presso la S. Vincenzo per la cernita degli abiti da distribuire ai poveri.

Grazie dal profondo del cuore per averci stimolato e fatto riflettere. È proprio vero che la Provvidenza ha le sue vie, basta non essere sordi e ciechi... e questa volta abbiamo "sentito".

Tre amiche

INCONTRI DEI GRUPPI CALENDARIO 2014/2015

SANREMO

Tutti i giorni presso la Cappella di Villa Maria, c.so Nuvoloni 30, alle ore 16.30 recita del S. Rosario e dei Vespri. Il sabato alle ore 17.00 S. Messa prefestiva.

VILLA MAGGIO - MANDELLO DEL LARIO (LC)

Ogni sabato, nella cappella privata della casa, alle ore 16.30 recita del S. Rosario e alle ore 17.00 S. Messa prefestiva. Tutti i giovedì alle 11.00 celebrazione della S. Messa per gli scopi della Famiglia dell'Ave Maria.

FOSSANO

Giovedì 11 dicembre
Lunedì 12 gennaio
Mercoledì 11 febbraio
Mercoledì 11 marzo
Lunedì 13 aprile

Gli incontri si tengono nella Chiesa delle Monache Cistercensi Benedettine, via dell'Annunziata 13. Dalle ore 16 alle 18.30, Adorazione, recita del S. Rosario, celebrazione della S. Messa, Vespri.

MESSINA

Il primo giovedì del mese alle ore 16.00 il gruppo si incontra per la recita del S. Rosario e la celebrazione della S. Messa nella chiesa di San Giuseppe, via Cesare Battisti. Inoltre tutti i giovedì, nella stessa chiesa e alla stessa ora, si prega per gli scopi della Famiglia dell'Ave Maria.

MORTARA

Domenica 14 dicembre
Domenica 11 gennaio
Domenica 8 febbraio
Domenica 8 marzo
Domenica 19 aprile

Il gruppo si incontra nella Basilica di San Lorenzo. Alle ore 17.00 recita del S. Rosario, Vespri e Benedizione Eucaristica; alle ore 18.00 celebrazione della S. Messa festiva.

TORINO

Sabato 6 dicembre
Sabato 10 gennaio
Sabato 7 febbraio*
Sabato 7 marzo
Sabato 11 aprile

*chiesa di San Lorenzo

Gli incontri si tengono nella Basilica del Corpus Domini, via Palazzo di Città. Alle ore 15.00 Adorazione con esposizione del Santissimo e recita del S. Rosario, a seguire S. Messa prefestiva. Sono sempre disponibili alcuni sacerdoti per le confessioni.

VERCELLI

Sabato 6 dicembre
Sabato 3 gennaio
Sabato 7 febbraio
Sabato 7 marzo
Sabato 11 aprile
Sabato 2 maggio
Sabato 6 giugno

Il gruppo si incontra presso il Santuario della Madonna degli Infermi (Chiesa di San Bernardo) in via F.lli Laviny 40. Alle ore 16.00 Adorazione e recita del S. Rosario con esposizione del Santissimo; segue alle ore 17.00 la S. Messa prefestiva.

FAMIGLIA DELL'AVE MARIA

Per COMUNICAZIONI O INFORMAZIONI rivolgersi alla sede centrale o al responsabile locale. Di seguito tutti i riferimenti.

Famiglia dell'Ave Maria - Sanremo - responsabile: Margherita Marocco - tel. 0184 531422

Famiglia dell'Ave Maria - Villa Maggio - Mandello del Lario, fraz. Olcio (LC) - responsabile: Lucia Giavarini - tel. 0341 731231

Gruppo di Fossano - responsabile: Irene Rinero - tel. 0172 61731

Gruppo di Messina - responsabile: Antonella Maiorana - tel. 090 57973

Gruppo di Milano - responsabile: Gianandrea Toffoloni - tel. 02 5512241 - 02 7383256

Gruppo di Mortara - responsabile: Flavio Polledri - tel. 349 3169862

Gruppo di Pavia - responsabile: Paolo Ramaioli - tel. 328 9259335

Gruppo di Torino - responsabile: Gianrina Pavignano Turco - tel. 011 357288 - 339 4652214

Gruppo di Vercelli - responsabile: Carla Michelone - tel. 0161 49358